

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA**  
**sull'attuazione degli interventi per la ricostruzione e la**  
**ripresa socio-economica dei territori della Valle del Belice**  
**colpiti dai terremoti del gennaio 1968**

---

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO 1979, ORE 15,20.  
— *Presidenza del Presidente ASCARI RACCAGNI.*

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Il Presidente Ascari Raccagni, dopo aver fatto presente alla Commissione che non è ancora intervenuta la sostituzione del senatore Guarino, dimissionario, la informa sulle risultanze del suo colloquio con il Presidente della Camera dei Deputati circa il problema delle cosiddette incompatibilità di fatto.

Comunica che, in base alle esigenze emerse nella precedente riunione del 30 novembre, i relatori sono diventati due per ogni punto del programma di massima dei lavori della Commissione, ed esattamente: per il primo punto, concernente i primi interventi dopo il terremoto, i senatori Miroglio ed Ottaviani; per quanto riguarda gli enti di intervento, i deputati Castoldi e Zuccalà; per i finanziamenti statali e regionali, i deputati Licheri e Manfredi; per le procedure della ricostruzione, il senatore Giovanniello ed il deputato Eirene Sbriziolo De Felice; per le infrastrutture e le iniziative per lo sviluppo socio-economico, i deputati Botta e Tani.

Gli esperti nominati sino ad ora per coadiuvare i relatori sono gli architetti

Cuzzer e Zani, il professor Martinis ed il professor Parboni; i primi due urbanisti, il terzo geologo e l'ultimo esperto finanziario.

Il Presidente ricorda, quindi, che il termine del 31 gennaio 1979 per la presentazione delle prime relazioni storico-informative non si è potuto rispettare per i ritardi riscontrati nell'acquisizione dei documenti richiesti ai vari enti interessati dall'inchiesta. Fa pertanto presente che tale termine potrebbe essere spostato alla fine del mese di febbraio.

Su queste comunicazioni si apre un ampio dibattito nel quale intervengono i deputati Eirene Sbriziolo De Felice e Lo Porto ed i senatori Ottaviani, Miroglio, Giacalone, Coppo, Mingozi e Lugnano. Infine la Commissione conviene di spostare la data di presentazione delle prime relazioni al 15 marzo, con l'intesa che esse dovranno avere natura essenzialmente di rapporti preliminari.

Il Presidente poi, in risposta a taluni interventi che avevano prospettato l'opportunità di compiere un sopralluogo nella valle del Belice, afferma che tali visite, a suo avviso, dovrebbero aver luogo dopo l'acquisizione dei rapporti preliminari.

Il Presidente fa rilevare, quindi, che la Commissione è stata istituita con legge, la quale - tra l'altro - ha fissato al 4

aprile 1979 il termine dei lavori della Commissione stessa: si prospetta, pertanto, la necessità - emersa e condivisa da più parti - di presentare tempestivamente una proposta di legge per la proroga di tale termine, in modo che la proposta stessa possa essere comunque approvata in tempo utile dal Parlamento. Si potrà così, eventualmente, predisporre per la data di scadenza prevista nella legge istitutiva (4 aprile 1979) una relazione alle Camere in cui si dia conto dello stato

dei lavori. Su tale proposta prendono la parola i senatori Lugnano, Mingozzi, Giacalone e Coppo ed i deputati Spataro, Bacchi e Lo Porto; la Commissione concorda con la proposta stessa.

Il Presidente, infine, propone che i relatori siano da oggi convocati a Roma, ogni settimana, in un Comitato ristretto avente lo scopo di predisporre i rapporti preliminari. La Commissione concorda.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 16,15.

---